

Audrey ALLOH, l'istinto di correre

Lorenzo
Mossani

La velocità a Firenze ha un nome e un cognome: Audrey Alloh. L'atleta cioccolata della Asics Firenze Marathon, in questo inizio del 2007, ha brillato ad ogni corsa, diventando una centometriste da battere a livello nazionale.

Originaria della Costa d'Avorio, ma fiorentina d'adozione, Audrey ha nel proprio dna i geni della «figlia del vento». Basta sentirla parlare, raccontare la sua vita e la sua passione per lo sport, per rendersi conto in un momento delle potenzialità che questa atleta può esprimere.

«Non riesco a raccontare con semplici parole la mia passione per la velocità. È come se fosse un grande amore che non ha bisogno di spiegazioni - commenta la diciannovenne dell'Asics - quando in una gara parto dai blocchi non ho il tempo di pensare, agisco d'impulso, tutto intorno a me diventa sfuocato, il cuore inizia a battere forte, e penso... anzi non pen-



La figlia del vento

Originaria della Costa d'Avorio, l'atleta della Asics Firenze Marathon è diventata una delle centometriste più promettenti a livello nazionale

so, perché è solo istinto e cerco di correre più forte che posso». Quali sono i segreti del salto di qualità fatto nelle ultime gare è presto svelato dalla stessa atleta: «Cerco di mettere tutto quello che ho dentro in questo sport, ovvero passione e dedizione».

Oltre ovviamente a una intensa attività di allenamento, in questo sport al quale dedica tutta se stessa e che è stato «scoperto» quasi per caso: «È vero. Quando vivevo in Africa (fino all'età di 11 anni n.d.r.) mi divertivo ad arrampicarmi sugli alberi e a giocare a calcio con i miei cuginetti. Poi ho raggiunto mia madre in Italia, dove viveva già da qualche anno, e andando a scuola

ho iniziato a correre nelle ore di ginnastica». Amore a prima vista?: «Senza dubbio. Aiutata dal mio attuale allenatore, il professor Paolo Fiorenza, ho iniziato a dedicare parte della mia vita a questa disciplina, con il giusto cocktail di sacrificio e divertimento, forse - sorride la velocista - il divertimento è l'ingrediente con la percentuale più alta».

Mentre Audrey parla, non è difficile farle aprire il cassetto dei sogni: «Vorrei vestire per la terza volta la maglia Azzurra agli Europei Promesse che si terranno nel mese luglio a Debrecen (Ungheria). Avere l'onore di rappresentare il proprio paese è un'emozione fortissima».

Il talento naturale
della velocista